



# Itinerario della costa di PIAZZE



- Punto di partenza:  
Frazione di Piazza, parcheggio vicino alla chiesa.
- Dislivello: 650 - 1150 m slm
- Percorribilità: a piedi, solo alcuni tratti a cavallo  
e in bicicletta da montagna
- Tempi di percorrenza a piedi: da due a tre ore
- Strade comunali del Carpen, del Chiaretto, del Mangiarino,  
per Sere, delle Aiole e dei Negri, della Valle dell'Inferno.

Questa escursione offre varie possibilità di percorsi perché lungo il suo tragitto incrocia altri sentieri e strade che ci permettono di raggiungere la cima delle montagne che sovrastano l'abitato. Una possibilità alquanto comoda è quella di salire prendendo la **Strada del Carpen**, in località **Case Negri**, nella parte alta del paese. Si incontra subito un lavatoio in granito locale e ci si addentra nel bosco di castagni. Nella parte iniziale ci sono gradoni percorribili solo a piedi, è quindi consigliabile per chi sia in bicicletta evitare questo primo tratto seguendo la strada asfaltata per località **Cò de Cà** (questo gruppo di case risale almeno al '400 ma probabilmente ha origini più antiche derivando il nome dal latino *Capite domus* che rimarca la posizione più alta rispetto al paese).

Il sentiero è ombreggiato e molto panoramico, passa vicino ad alcune aziende produttrici di formaggi. Lungo il percorso vi sono cespugli di ginestre e più in alto i castagni sono sostituiti da larici, betulle e faggi. Si passa vicino alla località **Cialet** che potrebbe richiamare la bella esposizione al sole che gode dall'alba al tramonto, oppure il nome di alcune famiglie qui vissute negli anni passati. Attraversando la nuova strada asfaltata si prosegue sulla **Strada comunale del Mangiarino** che porta alla località **Ruina del Mangiarì** attraversando la zona delle **Moje e Tèse**. Il percorso qui ricalca quello dell'antica comunale ma è in parte asfaltato per servire alcune abitazioni e cascine della zona. Il tratto di strada che porta al torrente è da lungo tempo interrotto per la presenza di una frana secolare, che potrebbe essere all'origine del nome, richiamando l'atto compiuto dall'erosione che si è, nel tempo, *mangiata* il terreno di questa zona. Altra teoria sulla derivazione del nome è invece quella legata all'alta appetibilità dell'erba di questi prati per il bestiame al pascolo.

Si prosegue quindi sulla strada che sale verso monte passando vicino ad alcune cascine molto antiche (*Campell, Mangiarì*) in una zona ben esposta e molto panoramica, e attraversando un bosco disseminato di massi di granito *erratici*, trasportati cioè dai movimenti del ghiaccio in età glaciale. Si raggiunge in breve la località **Foppa**: è il punto ideale per fare una sosta e godersi questa conca erbosa, assolata e molto tranquilla. Da qui è possibile tornare verso il paese di Piazza servendosi della carrozzabile che scende alla località **Albere**, oppure proseguire su una strada consortile verso la cascina **Féles** per raggiungere poi la località Sère. In questa vasta zona il pascolo è molto panoramico e si può ammirare una grande varietà di fiori a seconda della stagione. L'origine del nome potrebbe consistere nella presenza di un tipo di quercia denominato *cerro* oppure essere dovuto alla presenza della pietra serezza, che rappresenta il nome del granito locale (*Serés*). Raggiunta la strada carrabile, è possibile salire verso le malghe del comune di Gianico ( e successivamente alla zona di Bassinale), seguendo le indicazioni del sentiero dedicato alla Brigata Fiamme Verdi "Lorenzetti"; oppure si può scendere verso la località **Albere** dove, proprio sotto il muro di sostegno del parcheggio, si dipartono la **Strada delle Aiole** e la **Strada Case Negri**, entrambe dirette verso il punto di partenza. Queste strade percorrono i boschi sovrastanti Piazza: quella delle **Case Negri** è più breve ma anche molto scoscesa; era un tempo usata come traccia per le slitte di legno che portavano a valle la legna e prende il suo nome dal nucleo di case nel paese che appartenevano alle famiglie *Negri*.

Più gradevole la discesa dalla **Strada delle Aiole** perché meno erta e più panoramica, soprattutto nella zona dei prati in vicinanza del paese. Il nome *Aiole* sembra derivi dalla presenza nella zona di terrazzamenti sostenuti da muri a secco e coltivati come delle vere e proprie aiole. Un'altra ipotesi etimologica è quella che fa riferimento al termine medioevale *ajale* che indicava lo spiazzo creato nel bosco per la produzione del carbone con il metodo del *poiat*. Lungo questo tratto di percorso sono presenti cascine rurali antiche di bella fattura, alcune santelle diroccate e varie piante da frutto, betulle e piante di noci.



■ CASCINA DELLE ALBERE.



■ STRADA CASE NEGRI.



■ VEDUTA DALLA STRADA DEL MANGIARINO.